



Comune di Arborea

Provincia di Oristano

Ufficio del Sindaco

DISCORSO DEL SINDACO IN OCCASIONE DEL GEMELLAGGIO CON IL COMUNE DI VILLORBA (TV)

Villorba, 26 settembre 2009

Illustrissimo Signor Sindaco, Signori Consiglieri, Signore e Signori, Cittadini di Villorba, penso de no sorprendarve se ancuò, co voaltri, no parlarò nea nostra lingua nassionae, ma come che me gà insegnà me mare e me pare. Come che parlè voialtri.

Infatti, vegno da Arborea, in Sardegna, son nato a Arborea e da quatro anni son el sindaco de Arborea

Ma, i me genitori e gèra trevisani, me pare nato a Gorgo al Monticano e me mare a Tempio de Ormelle. Par questo, penso de ver motivo e rason de parlar el nostro diaeto.

Semo vegnui, quà ancuò, mi, sindaco de Arborea, insieme co qualche componente dea Giunta e del Consiglio Comunae e co alcuni amissi dea Pro Loco: anca lori dissidenti de sti paesi

Par strenxer un pato de amicissia e de solidarietà, un ato de gemellaggio fra do paesi, do comuni, do popolassion che ancora no i se conosse a fondo, ma che xa i se stima e i se rispeta. Se xe vero che i desidera un futuro insieme.

Semo qua, in rappresentansa de tuti i cittadini de Arborea e prima de tuto ve portemo i più caldi e afetuosi saludi e el sentimento de sincera simpatia: spetando i incontri, i scambi de affetto, de storia e de emossion

Ve assicuro che a Arborea sto gemelaggio el xe fortemente vussuo e veramente sentio. E che tuti ve speta co gran curiosità

Arborea si trova nella Sardegna centro occidentale, in provincia di Oristano, guardando non verso Roma ma verso la Spagna; è una città di fondazione, cioè nata sotto il ventennio, a seguito di una grande opera di bonifica integrale, ideata da

Angelo Omodeo e realizzata con grande determinazione da Giulio Dolcetta, un ingegnere di Castelfranco Veneto, venuto in Sardegna appunto con Omodeo per la costruzione della più vasta diga idroelettrica del tempo, sul fiume Tirso.

Dolcetta fu il fondatore e costruttore di Arborea, un ingegnere di Castelfranco Veneto. E qui sta uno dei legami che annoda le nostre due terre. Arborea non a caso ha incisi e conserva l'impronta, i segni, i caratteri dei paesi veneti. L'urbanistica e l'architettura richiamano gli stili delle vostre belle ville che affollano le vostre campagne e colline.

Da questo punto di vista si può dire che Arborea sia un pezzo di veneto in terra di Sardegna.

Ma vi è un legame ben più importante e profondo. Un legame tra persone, tra famiglie, tra parenti, antenati, figli, nipoti. Un legame di sangue, di affetti, di vissuti, di umanità. La bonifica di Arborea, una volta conclusa, fu popolata da famiglie per lo più venete, ritenute più adatte alla vita in centri coloniali sparsi nel territorio e alle colture che si volevano impiantare, per ammodernare l'agricoltura. Ancora oggi abbiamo una folta comunità di trevigiani, associati in una sezione affiliata a quella più grande dei "Trevigiani nel mondo".

C'è tra voi qualcuno, come l'Assessore Nicola Arrigoni, che conserva ancora parenti ad Arborea; ci sono ad Arborea famiglie che hanno parenti qui tra voi, famiglie che trasferitesi un tempo da noi sono successivamente rientrate qui, nei paesi di origine. Insomma un intreccio di relazioni intense, diffuse e persistenti che hanno creato una rete che ora vogliamo irrobustire e trasformare in ponte stabile e duraturo.

E' strano che in un mondo così fortemente globalizzato, la gente vada invece alla ricerca delle radici, della propria identità e il luogo di origine riacquista un'importanza straordinaria fino a dare senso e significato alla nostra esistenza.

La gente capisce che il globalismo porta con sé non una unità più vasta, ma il rischio di una frammentazione, che provoca smarrimento, appiattimento e insignificanza, che conduce tutti e tutto a non contare più nulla, alla scomparsa e perfino alla morte. E questo processo può riguardare prodotti materiali, ma anche beni immateriali come la lingua, i costumi, le tradizioni, i riti, le usanze, ecc...

Così le persone perdono il senso della loro vita, così scompaiono i popoli.

Noi siamo qui oggi per combattere questa tendenza. Non vogliamo perderci in un mare sconfinato, vogliamo ritrovarci, riconoscere i nostri orizzonti, ricostruire le nostre comunità, le nostre storie, comprendere di nuovo i significati dei nostri gesti, delle nostre abitudini.

Ecco perché abbiamo bisogno di ricercarci, di stare insieme in amicizia e solidarietà. Questo è il senso che noi vogliamo dare a questo atto di gemellaggio che sottoscriviamo insieme a voi.

Quando verrete ad Arborea ritroverete un paesaggio familiare, riascolterete una parlata a voi cara (molte famiglie da noi parlano ancora il veneto in casa), non vi sentirete spaesati, ma a vostro agio e come tra gli amici di sempre.

Sia chiaro però che ad Arborea non vi sono solamente cittadini di origine trevigiana, ve ne sono anche di diversa provenienza, ma soprattutto vi sono i sardi e sono tanti, la maggioranza e noi stessi ci consideriamo e siamo sardi a tutti gli effetti. Siamo una comunità composita ormai perfettamente integrata, che ha assorbito in sé, accettandole, tutte le differenze regionali.

Ad Arborea sono già iniziati i preparativi per accogliervi degnamente e con tutti gli onori, secondo l'antica tradizione di ospitalità sarda. Ed è proprio in sardo che voglio lasciarvi un augurio finale.

A SU SINDIGU, AMIGU NOSTU, A IS CONSILLERIS COMUNALIS, A TOTTUS IS PAESANUS DE VILLORBA AUGURU DOGNA FORTUNA, SALUDI E RICCHESA E A SI TORRAI A BI PRESTU IN TERRA DE SARDEGNA.

Al Sindaco, amico nostro, ai consiglieri comunali, a tutti i cittadini di Villorba auguro ogni fortuna e felicità, molta salute e ricchezza e arrivederci nella terra di Sardegna.

Cav. Giuseppe Costella
Sindaco di Arborea